



La biografia

Il lato oscuro del papà di Sherlock Holmes

FRANCESCA BOLINO

Fluida lava e ghiaccio compatto: da questo accoppiamento nasce il paesaggio che circonda Edimburgo e la materia del cuore di sir Arthur Conan Doyle, padre di Sherlock Holmes. La stregoneria che aveva attratto Hume e la schizofrenia che aveva ispirato Stevenson (altri noti edimburghesi) sono componenti di Doyle, nato il 22 maggio 1859, nel segno dei Gemelli. Padre alcolizzato, madre in fuga dalla realtà attraverso la lettura che imponeva al figlio di un albero genealogico mitizzato, fino al Medioevo. In questo contesto, Doyle diventa medico e la sua parola chiave diventa la scienza, intesa come tecniche di osservazione, misurazione. Una scienza che asseconda la scoperta dei crimini. E dove, se non a Londra: città oscura e macabra, adatta ai misteri che Holmes cerca di penetrare. Ma Doyle è anche il cultore di scienze occulte. Questa monumentale biografia ci restituisce la sua faccia nascosta: dall'attrazione (poi reciproco discredito) per l'illusionista Houdini, alla grottesca attesa per la comparsa del suo fantasma, alla commemorazione dopo la cremazione. Gli spiriti però non si addicono a Sherlock Holmes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONAN DOYLE

di Andrew Lycett

excelsior 1881, pagg. 448, euro 26,50

